



Città di Samarate
Provincia di Varese

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(Legge Regionale 1 marzo 2005, n°12 e s.m.i.)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di Sintesi finale

(ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR VIII/351 del 13 marzo 2007)

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del Documento di Piano e della Valutazione Ambientale Strategica (schema procedurale e metodologico – VAS)

Le tappe procedurali definite dalla normativa vigente (Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 152/2006, L.R. 12/2005, D.C.R. n. 8/351 del 13 marzo 2007, D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010) sono state assunte quale riferimento dal Comune di Samarate e dai tecnici incaricati per delineare lo schema metodologico da adottare nel corso delle fasi di indagine, analisi, elaborazione e redazione del DdP e dei documenti ricadenti nell'ambito della VAS, come indicato nella tabella di seguito riportata.

Si precisa che le modalità proposte per la redazione del processo VAS nelle diverse fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione del processo di VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi, nonché a quelli delineati dall'Amministrazione Comunale nelle "Linee guida per la redazione dei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio di Samarate".

Si ritiene opportuno ricordare che:

- con delibera n. 105 del 29.07.2010 la Giunta Comunale ha avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i., il cui avviso è stato reso noto e divulgato nel rispetto delle prescritte forme di legge;
- con delibera della Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2011 è stato avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano, quale atto costituente il P.G.T., individuando al contempo nell'Ente comunale l'Autorità procedente e competente per la VAS, nonché gli Enti territorialmente interessati e le altre Autorità competenti da coinvolgere nel processo di V.A.S., ed il cui avviso è stato pubblicizzato nelle forme previste dall'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e del punto 6.2 dell'allegato 1a della D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 e s.m.i. di cui alla D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761;
- con delibera n. 41 del 18.05.2011 il Consiglio Comunale ha approvato le "Linee guida per la redazione dei documenti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) di Samarate".

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività / modalità	Tempi
FASE DI PREPARAZIONE				
Avvio del procedimento di PGT	Amministrazione comunale Tecnici incaricati per la redazione del PGT e del RA	Avvisi informativi disponibili sugli spazi pubblici (albo pretorio), su quotidiano locale, su sito web del Comune di Samarate e sito regionale SIVAS	Tavoli di lavoro, partecipanti: team di professionisti, tecnici e amministratori.	Luglio 2010
Individuazione dell'autorità procedente e dell'autorità competente per la VAS. Sono stati individuati i soggetti da coinvolgere e interpellare nel corso della procedura di VAS.	Tecnici degli uffici comunali <i>Autorità procedente per la VAS:</i> Arch. Angelo Romeo Coordinatore dell'Area Urbanistica <i>Autorità competente per la VAS:</i> Dott. Pierangelo Trognacara Coordinatore Area Lavori pubblici e Ambiente <i>Estensore del PGT:</i> Arch. Giuseppe Barra, Arch. Massimo Giuliani, Pian. Alessandro Molinari <i>Estensore della VAS:</i> GRAIA S.r.l. (Ing. Massimo Sartorelli)			Delibera della Giunta Comunale n. 12 del 27/01/2011 riguardante: individuazione autorità competente e procedente, soggetti interessati al procedimento, portatori di interessi diffusi, modalità di informazione ed avviso di avvio procedimento in merito alla VAS.
FASE DI ORIENTAMENTO				
Definizione degli orientamenti del PGT. Redazione del Documento di Scoping. Informazione del pubblico	Amministrazione comunale Tecnici incaricati per la redazione del PGT e del RA Tecnici degli uffici comunali	A disposizione su sito web del Comune di Samarate: Linee guida per la redazione dei documenti costituenti il PGT di Samarate (D.C.C. n. 41 del 18/05/2011)	Analisi del contesto territoriale condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo e sottosuolo, fauna, flora, ecosistemi, rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti d'interesse per la realtà di Samarate (rumore, radiazioni, gestione rifiuti, energia, mobilità e trasporti, settore idrico). Identificazione e reperimento delle fonti di informazioni disponibili. Potenzialità e criticità del territorio comunale. Identificazione della prima proposta di obiettivi di sviluppo. Individuazione dell'ambito di influenza del DdP e dei contenuti del RA. Svolgimento di incontri pubblici aventi quale tema: l'incentivazione urbanistica nel campo dell'efficienza energetica, la perequazione urbanistica, illustrazione della proposta	

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività / modalità	Tempi
			urbanistica di massima propedeutica alla definizione del nuovo PGT.	
PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
	<p>Soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati e portatori di interessi: Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica; Provincia di Varese - Settore Territorio ed Urbanistica - Unità Pianificazione e Gestione del Territorio; Provincia di Milano - Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A) Dipartimento provinciale di Varese; Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) della Provincia di Varese – Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Autorità di Bacino del fiume Po; Agenzia Interregionale per il fiume Po - Ufficio periferico di Milano; Parco Lombardo della Valle del Ticino; A.S.C. s.r.l.; G.E.I. s.p.a. – Ufficio locale di Cassano Magnago; Tramonto Antonio s.r.l.; ACCAM s.p.a.; Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.; Enel distribuzione s.p.a. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest – Sviluppo Rete Lombardia – API/Varese; Enel sole s.r.l.; Telecom Italia s.p.a.; SEA Società Esercizi Aeroportuali s.p.a.; ANAS s.p.a. – Compartimento della viabilità per la Lombardia; Comune di Busto Arsizio; Comune di Cardano al Campo; Comune di Ferno; Comune di Gallarate; Comune di</p>	<p>A disposizione su sito web del Comune di Samarate e sul sito regionale SIVAS: Documento di Scoping</p>	<p>Avvio del confronto da svolgersi alla conclusione della fase di orientamento, finalizzata ad instaurare il primo contatto comunicativo, propedeutico alle fasi successive, con gli attori presenti sul territorio e competenti in materia ambientale e avente come oggetto di discussione gli orientamenti strategici iniziali del DdP e i valori, le pressioni e le criticità ambientali nonché lo schema operativo delineato per la valutazione ambientale.</p>	<p>10 gennaio 2012</p>

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività / modalità	Tempi
	Lonate Pozzolo; Comune di Somma Lombardo; Comune di Magnago; Comune di Vanzaghella			
FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE				
Redazione della proposta del DdP. Redazione del Rapporto Ambientale. Redazione della Sintesi non tecnica.	Amministrazione comunale Tecnici incaricati per la redazione del PGT e del RA Tecnici degli uffici comunali	Al termine della fase sono stati messi a disposizione su sito web del Comune di Samarate e sul sito regionale SIVAS: Documento di Piano e relativi allegati Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica	Sono stati definiti gli obiettivi generali ed è stato delineato lo scenario di riferimento e di DdP. Sono stati individuati gli obiettivi e sono state definite le azioni da mettere in campo per attuarli. È stata effettuata un'analisi di coerenza esterna ed interna e una stima degli effetti ambientali attesi. È stato progettato il sistema di monitoraggio. Si è provveduto alla stesura dei documenti inerenti la procedura di Valutazione Ambientale, partendo dall'approfondimento delle conoscenze dello stato attuale dell'ambiente in corrispondenza del territorio comunale. Si è mantenuto un costante flusso di informazioni tra gli attori coinvolti nello sviluppo del PGT e della Valutazione Ambientale. È stata redatta la proposta di Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica.	
SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
	I medesimi soggetti convocati alla prima conferenza di valutazione.	A disposizione su sito web del Comune di Samarate e sul SIVAS: Documento di Piano e relativi allegati Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica	Nel corso della conferenza sono stati presentati gli elaborati di VAS e il DdP, nonché raccolte le osservazioni dei partecipanti.	25 giugno 2013
FASE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE				
Adozione del PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi	Amministrazione comunale	Pubblicazione sul sito web e sul SIVAS in merito alla decisione di adozione del PGT e del RA.	Il consiglio comunale adotta il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 12 dicembre 2013.
Approvazione del PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi finale	Amministrazione comunale	Pubblicazione sul sito web e sul SIVAS in merito alla decisione di approvazione del PGT e del RA.	Il consiglio comunale approva il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi finale, inoltre: <ul style="list-style-type: none"> decide sulle osservazioni apportando agli 	

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività / modalità	Tempi
			atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo; <ul style="list-style-type: none"> • provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui gli Enti competenti abbiano ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni riguardino previsioni di carattere orientativo. 	
FASE DI ATTUAZIONE E GESTIONE				
Monitoraggio dell'attuazione del DdP e dell'andamento degli indicatori previsti. Attuazione di eventuali interventi correttivi.	Amministrazione comunale Tecnici degli uffici comunali	Saranno messi a disposizione su sito web del Comune di Samarate i Rapporti di monitoraggio	Nel corso della fase di attuazione e gestione si provvederà allo svolgimento dell'attività di monitoraggio, che consisterà nel reperimento dati relativi agli indicatori individuati nel RA. Saranno compilati annualmente i Rapporti di monitoraggio. Si provvederà se necessario al riesame del piano e all'individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.	Attività da attuare nel corso dei cinque anni in cui sarà vigente il DdP.

2. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione

L'Amministrazione comunale e i tecnici incaricati hanno ritenuto adeguato, al fine di raggiungere il numero più ampio dei cittadini possibile, pubblicizzare le principali tappe procedurali mediante comunicati stampa, pubblicazione sull'albo pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Samarate. I documenti prodotti nel corso della procedura sono stati pubblicati sul sito regionale SIVAS <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Le autorità competenti, invece, sono state direttamente contattate e informate nel corso del procedimento, secondo due modalità:

- mediante le convocazioni ufficiali inerenti le conferenze in programma;
- mediante l'avvio, nel corso della fase di elaborazione e redazione, di tavoli di confronto aventi lo scopo di presentare taluni aspetti all'interlocutore direttamente interessato e, nel pieno dialogo, concordare i termini pianificatori da assumere negli elaborati proposti in sede di conferenza di valutazione.

Inoltre sono stati organizzati i seguenti incontri pubblici per tutte le parti sociali ed economiche del territorio, al fine di avviare un percorso conoscitivo e di formazione partecipata delle scelte di pianificazione urbanistica:

- 10 novembre 2011 - 1° Incontro Pubblico

"L'incentivazione urbanistica nel campo dell'efficienza energetica: l'involucro edilizio".

- 17 novembre 2011 - 2° Incontro Pubblico

"L'incentivazione urbanistica nel campo dell'efficienza energetica: gli impianti tecnologici".

- 1 dicembre 2011 - 3° Incontro Pubblico

"La perequazione urbanistica".

- 5 marzo 2012 - 4° Incontro Pubblico

"La perequazione urbanistica e le norme tecniche per il Piano delle Regole".

- 14 novembre 2012 - 5° Incontro Pubblico

"Illustrazione della proposta urbanistica di massima propedeutica alla definizione del nuovo P.G.T.".

- 22 novembre 2012 - 6° Incontro Pubblico

"Illustrazione della proposta urbanistica di massima propedeutica alla definizione del nuovo P.G.T.".

Al termine del periodo di 60 giorni di messa a disposizione dei documenti di VAS, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato 1a, punto 6.5, della D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761, in sede di conferenza di valutazione finale, sono pervenuti i seguenti pareri da parte di:

- Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.);
- Provincia di Varese;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- A.S.C. s.r.l. – Azienda Servizi Comunali;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Parco Lombardo della Valle del Ticino.

3. Illustrazione delle strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano

Il processo di redazione del DdP, e del PGT in generale, ha seguito i principi di partecipazione definiti dal percorso metodologico promosso dall'Amministrazione Comunale, che prevede, insieme al coinvolgimento della cittadinanza ed alla partecipazione attiva della struttura comunale, la valorizzazione del ruolo decisionale del Consiglio Comunale, attraverso fasi preparatorie di avvicinamento ai momenti istituzionali di approvazione. Il percorso di formazione del PGT si è delineato attraverso significativi passaggi che hanno visto il coinvolgimento degli organi amministrativi con l'approvazione di documenti guida per la stesura del piano:

- la definizione delle "Linee guida per la redazione del P.G.T. di Samarate", approvate con Delibera del Consiglio Comunale n°41 del 18/05/2011;
- il documento strategico preliminare "Il Piano Urbanistico Strategico per il futuro della città" approvato con Delibera del C.C. n° 2 del 27/01/2012, che ha tracciato gli scenari e gli indirizzi generali per il nuovo strumento di pianificazione;
- il documento di approfondimento "Proposta urbanistica di massima propedeutica alla definizione del PGT" approvato con Delibera del C.C. n° 78 del 30/10/2012, finalizzata a definire gli indirizzi di pianificazione per le aree che rivestono un ruolo particolarmente strategico per il nuovo assetto urbanistico, in particolare per le aree interessate da interventi di trasformazione e completamento insediativo, declinando le modalità di utilizzo della perequazione.

Il PGT prende quindi corpo a partire dalle linee guida, che declinano obiettivi ed indirizzi in un quadro di strategia politica per la pianificazione di Samarate, e dal Piano Urbanistico Strategico che inquadra tali indirizzi in uno scenario di pianificazione generale, con diverse prospettive temporali, di cui il primo atto è il PGT.

L'iter di formazione del Piano si è sviluppato attraverso un approccio metodologico, fondato sul processo di partecipazione, articolato secondo le seguenti linee operative:

- il coinvolgimento della cittadinanza: sono state raccolte e vagliate le istanze partecipative e si sono svolti alcuni incontri pubblici sia a carattere formativo che illustrativo, su temi strategici sviluppati poi dal piano;
- la valorizzazione del ruolo della Commissione Urbanistica a partire dalle fasi di formazione degli strumenti propedeutici alla formazione del PGT;
- l'ascolto dei tecnici locali attraverso alcuni momenti di confronto sulle proposte normative e strategiche della pianificazione;
- la partecipazione attiva al processo di formazione del Piano Urbano Strategico della struttura comunale, come processo di condivisione e di comprensione delle scelte di pianificazione;
- la valorizzazione del ruolo decisionale del Consiglio Comunale, attraverso fasi preparatorie di avvicinamento ai momenti istituzionali di approvazione.

4. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nell'ambito della stesura del Documento di Piano

Nel corso delle fasi di orientamento, elaborazione e redazione sono stati svolti regolarmente incontri e tavoli di lavoro tra l'Amministrazione comunale, i tecnici incaricati della redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e i tecnici degli uffici comunali al fine di individuare le criticità e le valenze ambientali caratterizzanti il territorio comunale, in modo tale da delineare le migliori azioni di carattere pianificatorio volte anche alla tutela ambientale e al perseguimento di uno sviluppo di tipo sostenibile.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché nel introdurre sin da subito misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano. Tutti criteri volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.

Inoltre ha contribuito al perfezionamento di strategie di sviluppo in grado di generare effetti positivi ancorché non conformativi sul territorio sia dal punto di vista della qualità ambientale dei suoli che della salvaguardia del territorio stesso, attraverso il confronto degli scenari di riferimento, mediante analisi e valutazioni sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Il Documento di Piano propone, infatti, una linea strategica che permette una corretta valorizzazione del territorio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. migliorare e razionalizzare il sistema della mobilità; la viabilità, l'accessibilità ed i collegamenti in ambito urbano, in relazione alla realizzazione del progetto di Variante alla S.S. 341;
2. preservare l'ambiente naturale, le aree agricole, verdi e boscate, quale elemento rilevante per la qualità ambientale e paesaggistica del territorio;
3. conservare e riqualificare l'ambiente urbano riconoscendo l'identità delle singole frazioni, attraverso il recupero dei centri storici, promuovendo il ripopolamento e facendo ricorso a strumenti di intervento urbanistico specifici;
4. garantire possibilità di sviluppo delle attività insediate nel territorio ed in genere di creare opportunità di crescita del sistema economico e produttivo;
5. definire un nuovo progetto insediativo, in un quadro organico di sviluppo e razionalizzazione dei servizi e delle attività di interesse collettivo, che abbia come obiettivo prioritario il superamento dei vincoli che gravano sulle aree classificate quali attrezzature e servizi pubblici nel vigente PRG.

5. Parere motivato

L'autorità procedente prende atto del Parere Motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, precisando che si provvederà a recepire ed integrare tali indicazioni e prescrizioni negli elaborati di Piano, ovvero nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale finale che verrà redatto nel periodo intercorrente tra adozione e approvazione.

In particolare il Rapporto Ambientale finale dovrà essere integrato anche alla luce di eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi che saranno evidenziati in tale fase, introducendo nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale anche tutti gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni integrative pervenute in sede di conferenza di valutazione ed espresse dagli Enti competenti, come precisato nell'Allegato A" al Parere motivato.

6. Adozione

L'intera documentazione del PGT è messa a disposizione sul sito web istituzionale e sul sito regionale SIVAS - <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Successivamente, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Samarate è **adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 12.12.2013**. È stata resa nota l'avvenuta adozione degli atti di PGT mediante "Avviso" pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet comunale nell'apposita sezione dedicata, sul quotidiano locale (la Prealpina del 03.01.2014), sul BURL (serie inserzioni e concorsi n. 1 del 02.01.2014), nonché sul portale web regionale SIVAS.

Una volta adottato, il Piano di Governo del Territorio costituito dalla delibera di adozione nonché da tutti gli atti e elaborati allegati è stato depositato in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 02.01.2014 sino al 03.02.2014, presso la Segreteria Comunale e presso l'Area Urbanistica, affinché chiunque ne avesse avuto interesse, avrebbe potuto prenderne liberamente visione e presentare eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni, ovvero sino al 05.03.2014.

Nel suddetto periodo di deposito sono pervenute n. 137 osservazioni, mentre n. 8 osservazioni sono pervenute fuori termine (sino alla data del 14.05.2014), per un totale di n. 145 osservazioni integralmente acquisite e depositate agli atti.

La fase di deposito e pubblicazione del Piano è completata con le seguenti procedure: affissione all'Albo pretorio comunale, pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione dedicata, pubblicazione dell'avviso di adozione anche su un quotidiano a diffusione locale, nonché sul BURL Serie inserzioni e concorsi.

7. Parere motivato finale

Gli Enti territorialmente competenti, a seguito dell'esame della documentazione adottata e formalmente loro trasmessa, conformemente a quanto disposto dall'art. 13, commi 5, 6 e 8, della L.R. 12/2005 e s.m.i., hanno fatto pervenire i rispettivi pareri e osservazioni, come di seguito elencati:

- **A.S.L.** Dipartimento provinciale di Varese (nota acquisita al protocollo comunale in data 22.01.2014 prot. 1220);
- **A.R.P.A.** Dipartimento provinciale di Varese (nota acquisita al protocollo comunale in data 03.02.2014 prot. 2169);
- **Provincia di Varese** – Deliberazione del Commissario Straordinario n. 88/2014 (acquisita al protocollo comunale in data 09.04.2014 prot. 7340);

- **Regione Lombardia** – Deliberazione di Giunta n. 10/1699 (acquisita al protocollo comunale in data 24.04.2014 prot. 8356);
- **Parco Lombardo della Valle del Ticino** – Verbale di deliberazione del Consiglio di gestione n. 43/2014 (acquisito al protocollo comunale in data 05.05.2014 prot. 8822).

Tali pareri e osservazioni sono stati recepiti negli atti di PGT, ove necessario anche nei loro termini vincolanti ed essenziali, ed esaminati nella specifica documentazione relativa alle controdeduzioni, in cui sono riportati puntualmente le osservazioni e/o i suggerimenti contenuti nei suddetti pareri trasmessi dagli Enti, provvedendo anche alla predisposizione del Parere Motivato finale, espresso dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente.

Il Parere Motivato ha di fatto confermato, anche sulla scorta delle considerazioni espresse nella relazione integrativa al Rapporto Ambientale redatta dai professionisti incaricati a conclusione della fase di approvazione, la sostenibilità e la compatibilità ambientale del Documento di Piano, quale atto costituente il P.G.T.

1. Approvazione

Conclusa la fase di deposito e di raccolta delle osservazioni, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno esaminato le osservazioni pervenute e hanno individuando le modifiche ritenute opportune da apportare agli atti del PGT conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e al recepimento dei pareri espressi dagli Enti competenti.

Tutti i professionisti incaricati hanno elaborato, secondo i programmi dell'Amministrazione e le risultanze delle consultazioni pubbliche e istituzionali, la proposta di P.G.T. e gli studi complementari ad esso correlati.

Tutte le osservazioni pervenute ed i pareri degli Enti territorialmente competenti, sopra richiamati, sono stati puntualmente istruiti e valutati dai professionisti incaricati, anche in relazione agli indirizzi e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale posti alla base dello strumento urbanistico generale, formulando le proposte tecniche di controdeduzioni.

L'accoglimento di talune osservazioni, come puntualmente riscontrabile dalla documentazione tecnica a supporto delle controdeduzioni prodotta dagli estensori del PGT, non comporta variazioni significative e sostanziali agli atti di Piano già adottati tali da interferire con le valutazioni di carattere conoscitivo e ambientale effettuate nell'ambito della procedura di VAS precedente all'adozione, non modificando in tal senso le considerazioni inerenti la sostenibilità complessiva delle previsioni pianificatorie.

Conseguentemente all'atto deliberativo con il quale si dispone in merito alle controdeduzioni sulle suddette osservazioni e pareri pervenuti, si procederà alle opportune modifiche, agli aggiornamenti e alle integrazioni della documentazione complessiva di P.G.T. (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 12.12.2013), come derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e dei pareri degli Enti, rendendo gli atti precedentemente assunti (ovvero adottati) coerenti con quanto disposto e deliberato in ultimo dal Consiglio Comunale.

Gli atti di P.G.T. ed i relativi allegati, debitamente modificati come sopra specificato, verranno poi depositati presso la Segreteria Generale e pubblicati sul sito web del Comune di

Samarate - www.comune.samarate.va.it - nell'apposita sezione dedicata al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Gli atti stessi, verranno altresì trasmessi alla Provincia di Varese, alla Regione Lombardia e al Parco del Ticino ed acquisteranno efficacia con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

2. Attuazione e gestione - Monitoraggio ambientale

Nel Rapporto Ambientale è stato definito il sistema di monitoraggio da implementare nel corso della fase di attuazione del Documento di Piano, al fine di garantire la verifica degli effetti sull'ambiente delle azioni pianificatorie individuate e di appurare l'efficacia delle stesse nel conseguimento dei traguardi di qualità ambientale prefissati dagli obiettivi di Piano. Il sistema di monitoraggio rappresenta lo strumento che permette di individuare tempestivamente le misure correttive delle scelte pianificatorie nel caso in cui dovessero rendersi necessarie per ovviare effetti inattesi o indesiderati (DCR n. 8/351 del 13 marzo 2007).

Gli indicatori che saranno impiegati per la caratterizzazione dello scenario di riferimento sono i seguenti, suddivisi per fattore o componente ambientale:

- **Popolazione** (dati censimenti ISTAT 1861- 2001 – anagrafe comunale)
 - Numero di abitanti e numero di abitanti per classi di età;
 - Densità di popolazione;
 - Andamento demografico;
- **Componente socio-economica ed urbanistica**
 - Numero e percentuale di occupati per attività economica.
- **Aria**
 - Emissione annua di CO₂ (t).
- **Acqua**
 - Livello di inquinamento dai Macrodescrittori (LIMEco) del T. Arno.
- **Suolo e sottosuolo**
 - Uso del suolo;
 - Grado di impermeabilizzazione del suolo.
- **Settore idrico**
 - Qualità delle acque potabili;
 - Consumi idrici pro-capite;
 - Consumi idrici totali;
 - Perdite delle reti acquedottistiche;
 - Percentuale di scarichi in fognatura;
 - Percentuale di separazione della rete fognaria;
 - Numero di scolmatori;
- **Gestione dei rifiuti**
 - Percentuale di raccolta differenziata RD;
 - Totale RU procapite (kg/ab.giorno);
 - Produzione totale di rifiuti (kg).
- **Rumore**
 - Esposizione al rumore.
- **Settore energetico**
 - Consumi energetici pro-capite;
 - Produzione di energia da impianti fotovoltaici;
 - Numero di edifici con certificazione energetica superiore alla classe "B".

Gli indicatori di risposta, suddivisi in riferimento agli obiettivi di Piano, corrispondono a:

A. Migliorare e razionalizzare il sistema della mobilità

- chilometri di nuovi tratti di viabilità per l'accesso alle zone produttive dal sistema viario sovracomunale;
- chilometri di nuovi tratti di viabilità urbana di completamento per i collegamenti interni;
- chilometri di percorsi ciclo-pedonali sull'intera superficie comunale;
- B. Preservare l'ambiente naturale, le aree agricole, verdi e boscate**
 - estensione totale di aree verdi (boschi, aree agricole, verde pubblico...);
 - estensione di elementi naturali del sistema agricolo (siepi, filari);
 - numero di interventi di riqualificazione e valorizzazione delle sponde e delle aree prossime al Torrente Arno;
 - estensione delle aree libere tra Samarate e San Macario;
 - numero di interventi finalizzati all'implementazione o preservazione della Rete Ecologica locale e relativa estensione;
 - estensione delle aree verdi in ambito urbano.
- C. Conservare e riqualificare l'ambiente urbano**
 - numero di interventi di riordino urbanistico;
 - numero di interventi di completamento della viabilità dei nuclei centrali;
 - numero di interventi di riqualificazione architettonica dei centri storici.
- D. Garantire possibilità di sviluppo delle attività insediate nel territorio**
 - superficie territoriale destinata all'ampliamento delle strutture produttive esistenti;
 - numero di pubblici esercizi della rete commerciale al dettaglio;
 - lavoratori occupati in attività commerciali e produttive;
 - numero di interventi edificatori a destinazione produttiva realizzati e ampiezza delle fasce di mitigazione corrispondenti;
- E. Definire un nuovo progetto insediativo**
 - numero di interventi residenziali di alta qualità realizzati;
 - numero di interventi di recupero del patrimonio edificato;
 - **numero di interventi di riuso del patrimonio edificato all'interno del TUC;**
 - **numero di interventi di riqualificazione del patrimonio edificato all'interno del TUC;**
 - **numero di interventi edificatori in aree libere all'interno del TUC;**
 - numero di interventi residenziali realizzati lungo i margini del tessuto urbanizzato e ampiezza delle fasce di mitigazione corrispondenti;
 - numero di interventi finalizzati alla creazione di aree strategiche destinate ad attrezzature di interesse generale e a funzioni qualificanti in termini di servizi;
 - estensione del parco agricolo-fluviale.

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. L'importanza posta alla base del monitoraggio è volta a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano stesso.

Ritenuto che, in assenza di rilevanti e specifiche osservazioni che producano effetti significativi sul sistema ambientale precedentemente analizzato e valutato, si possa procedere a confermare le considerazioni già formulate nella precedente Dichiarazione di Sintesi (sottoscritta e depositata in data 22.11.2013), con le ulteriori integrazioni contenute nel presente documento di Sintesi finale, anche in merito al sistema di monitoraggio.

Samarate, 23 maggio 2014



L'Autorità Procedente
 Arch. Angelo Romeo
 Coordinatore dell'Area Urbanistica